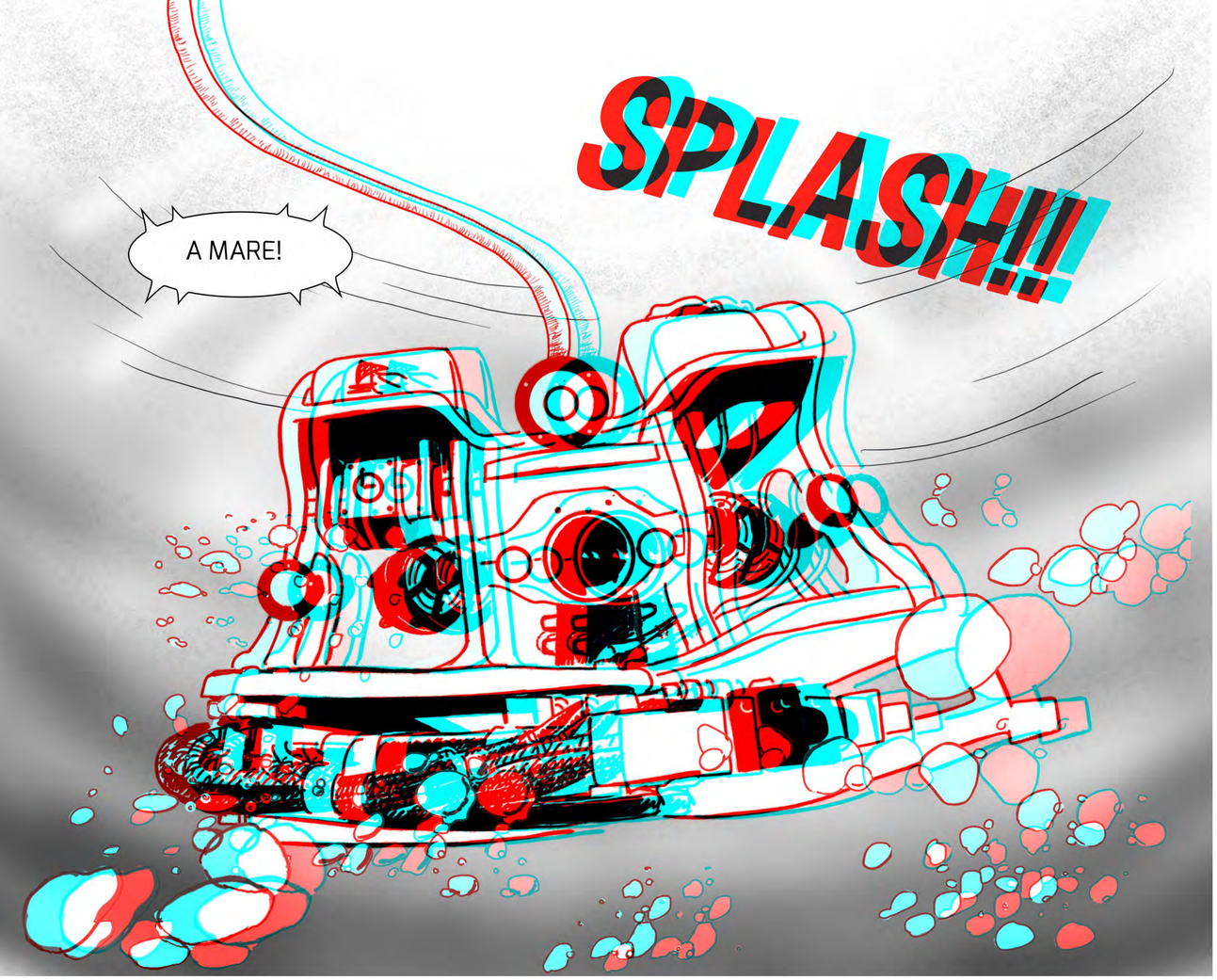
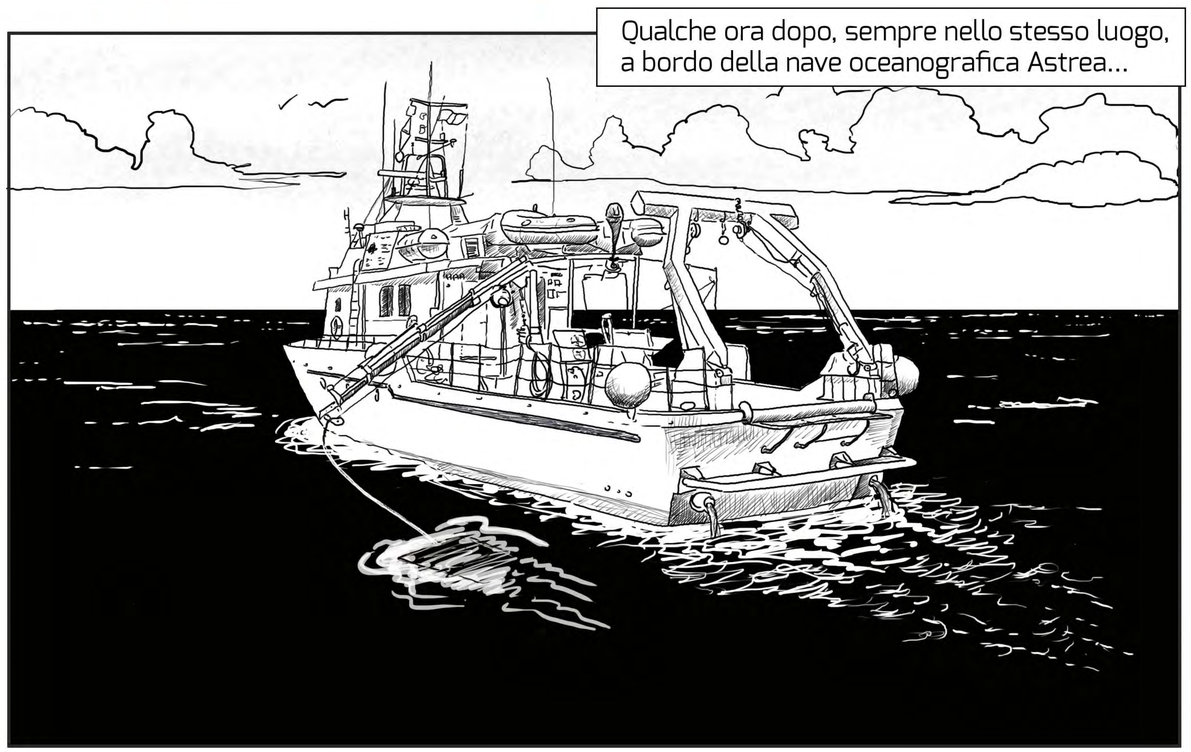
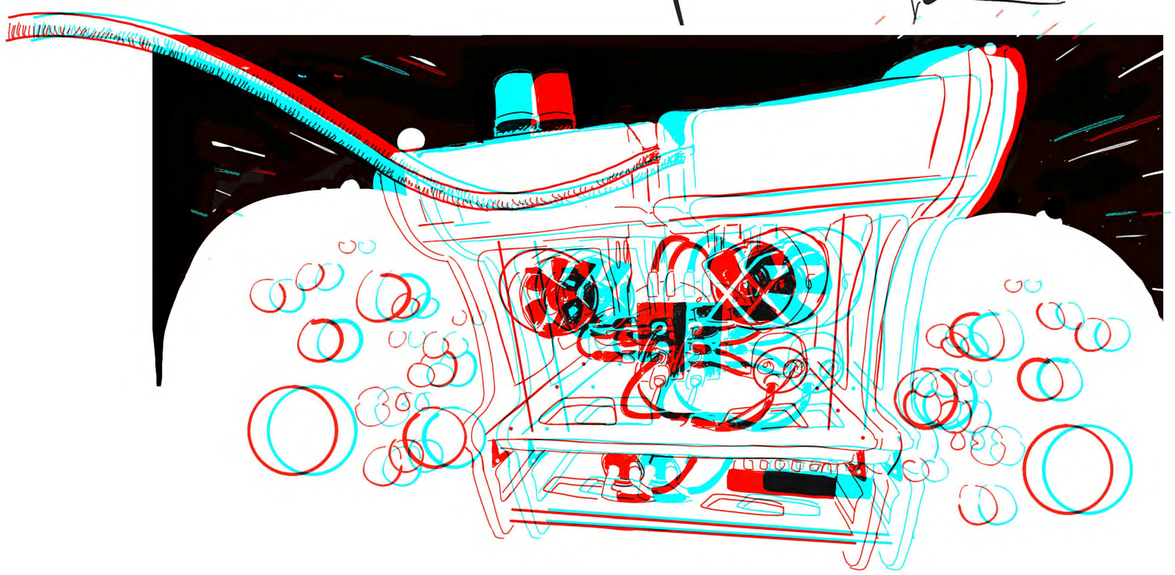
VENTIMILA RETI SOTTO I MARI

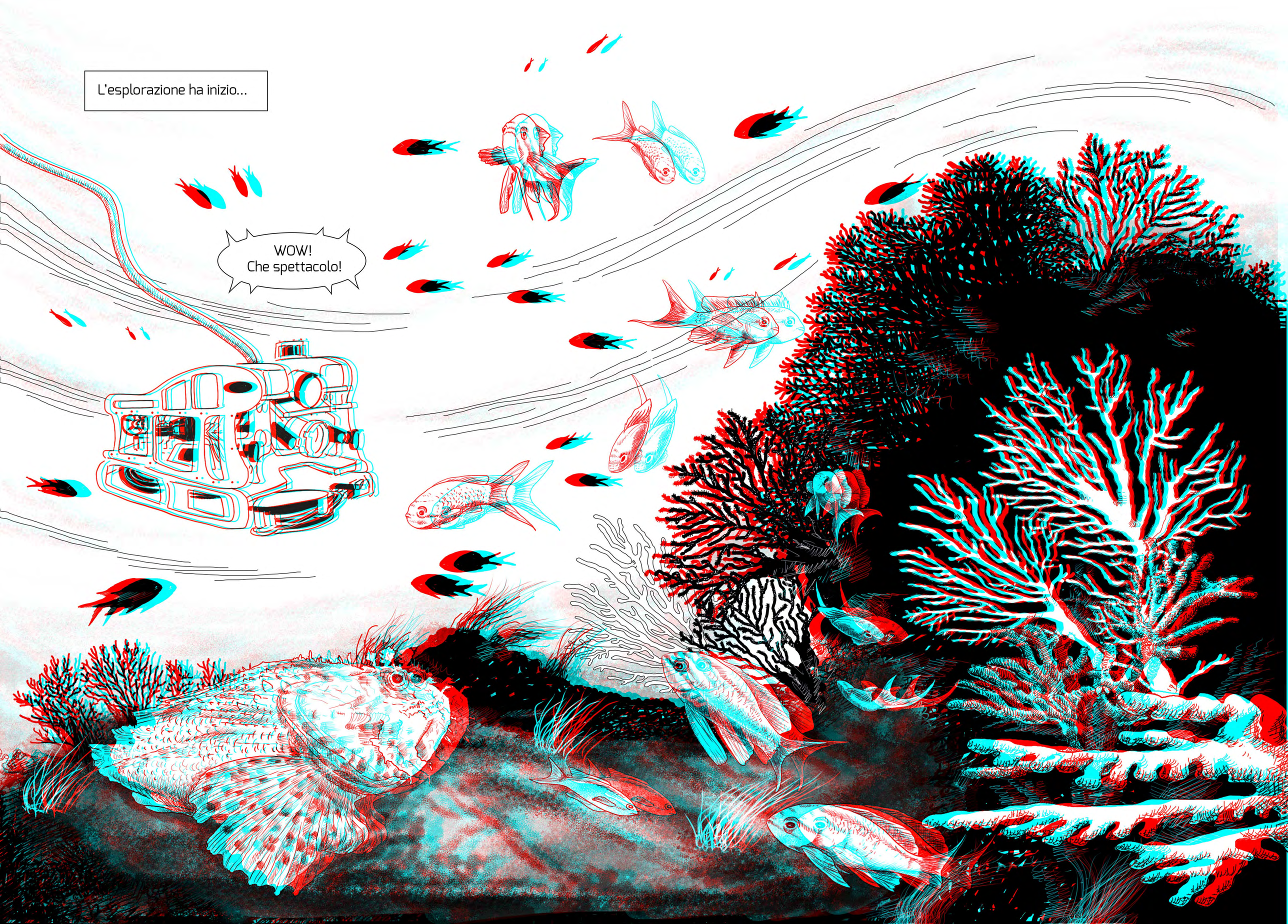
PROVA L'EFFETTO 3D!!

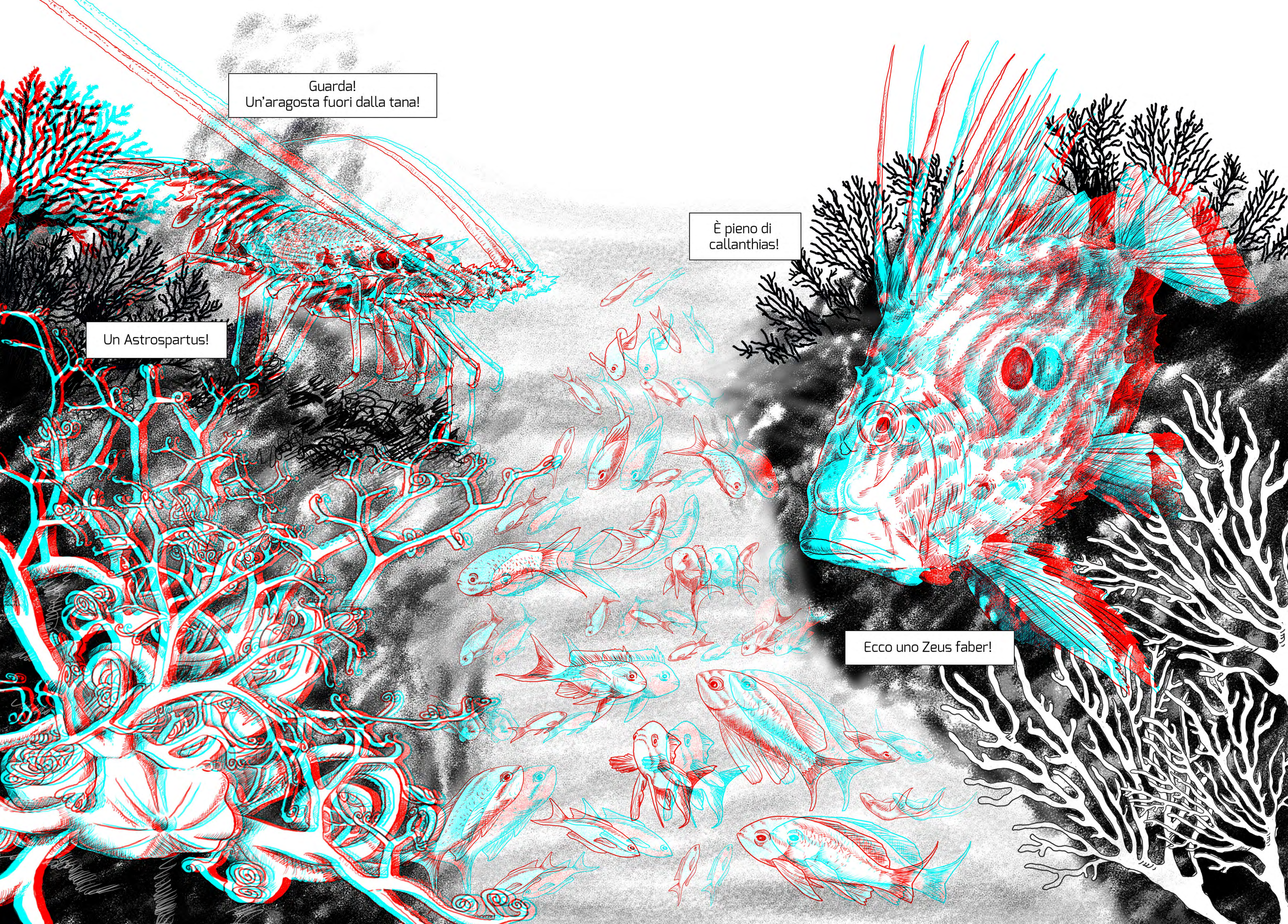

SPLASH!!!
A MARE!

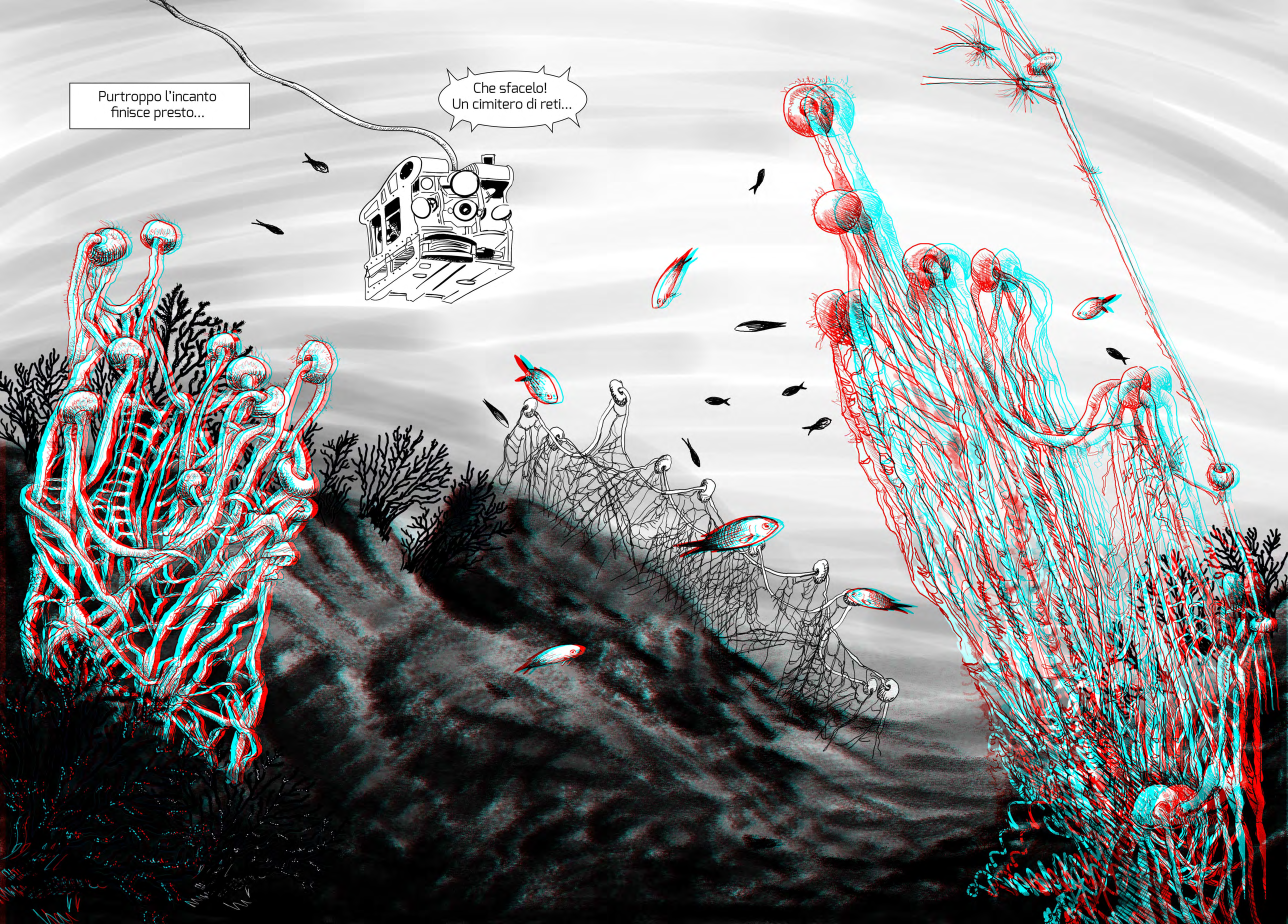

Qualche ora dopo, sempre nello stesso luogo, a bordo della nave oceanografica Astrea...

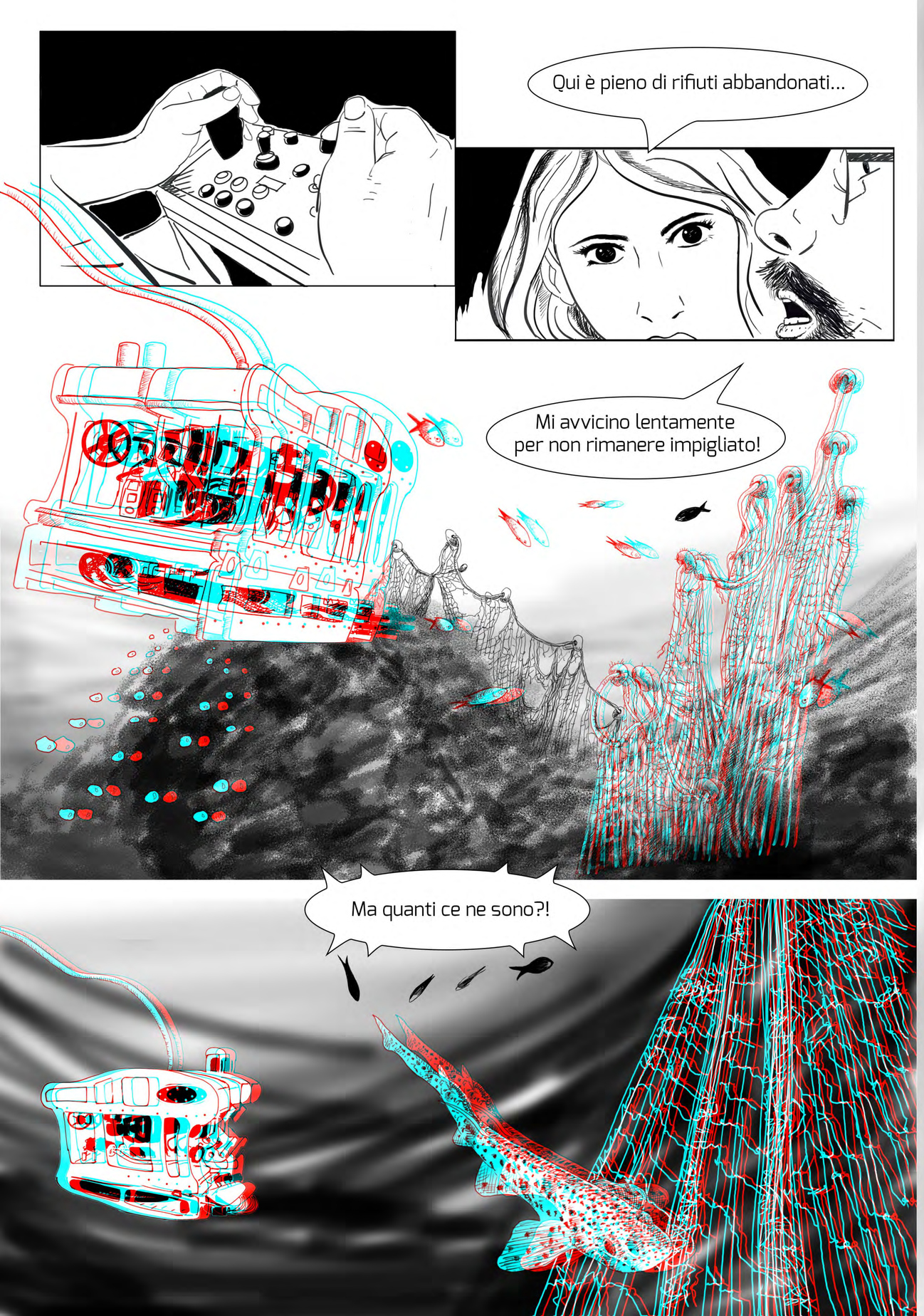
Oggi ci immergiamo a Cala Furiosa, profondità 340 m!
Chissà cosa vedremo e che cosa si nasconde lì sotto!
FONDO!

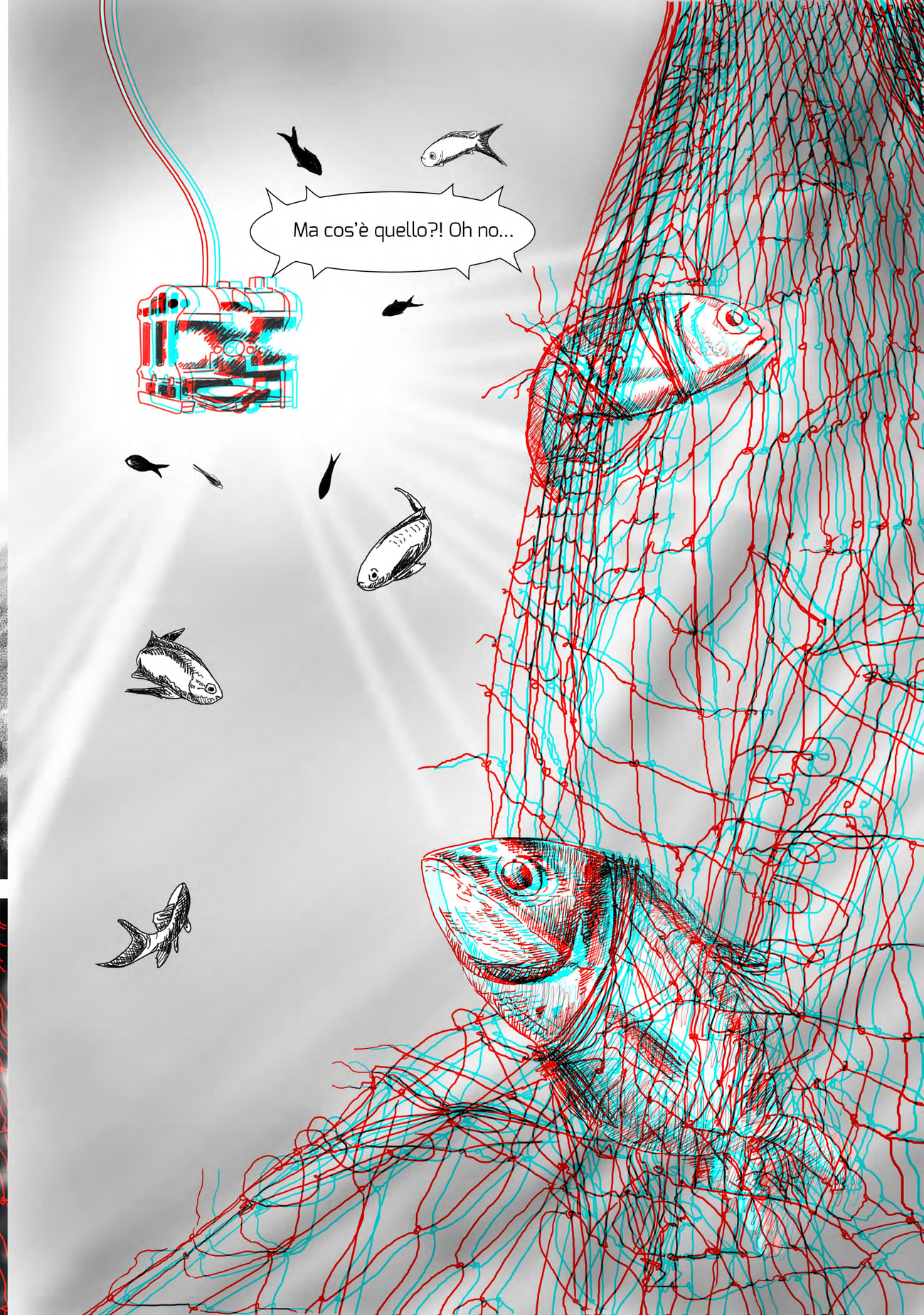


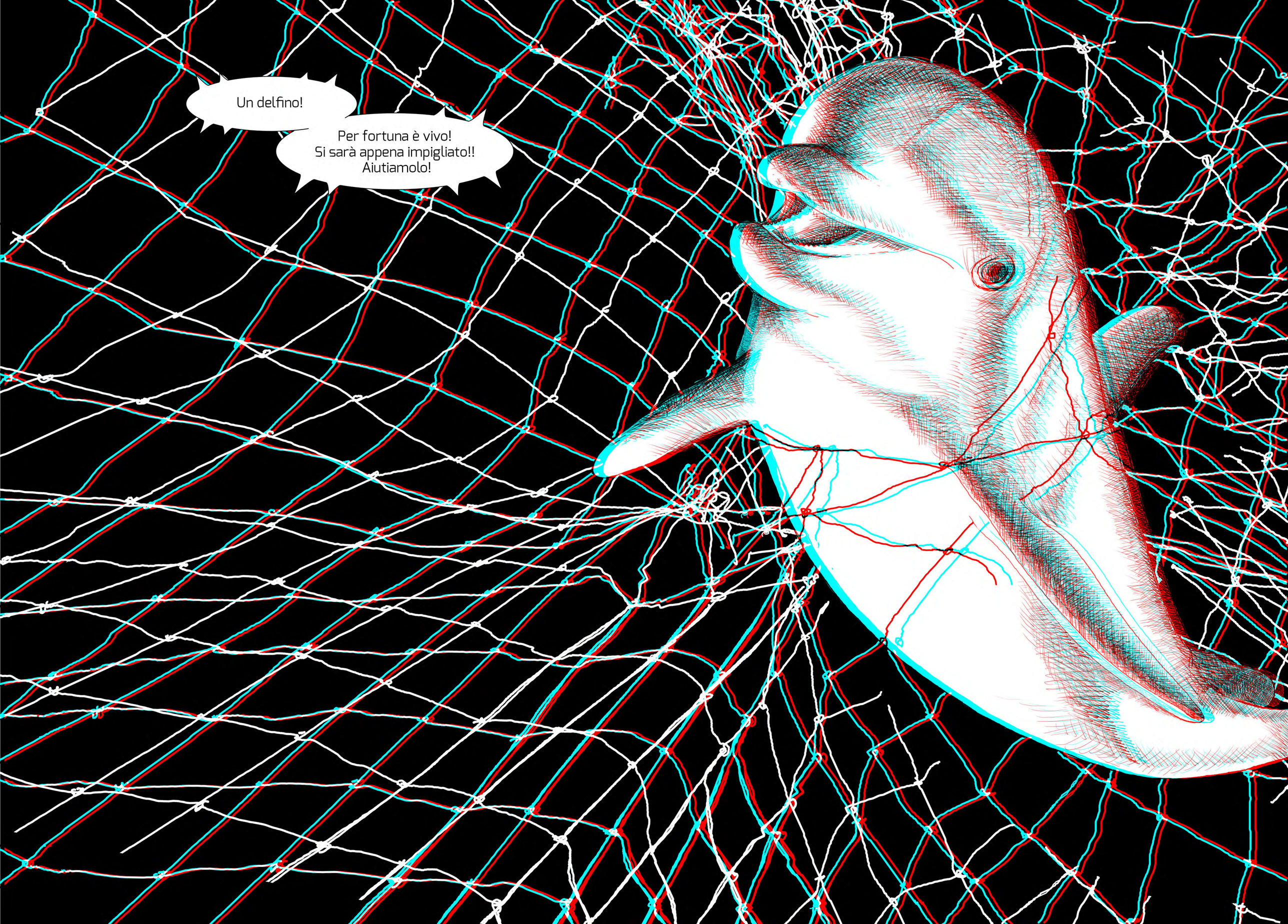

L'esplorazione ha inizio...
WOW!
Che spettacolo!


Guarda!
Un'aragosta fuori dalla tana!
Un Astrospartus!
È pieno di
callanthias!
Ecco uno Zeus faber!

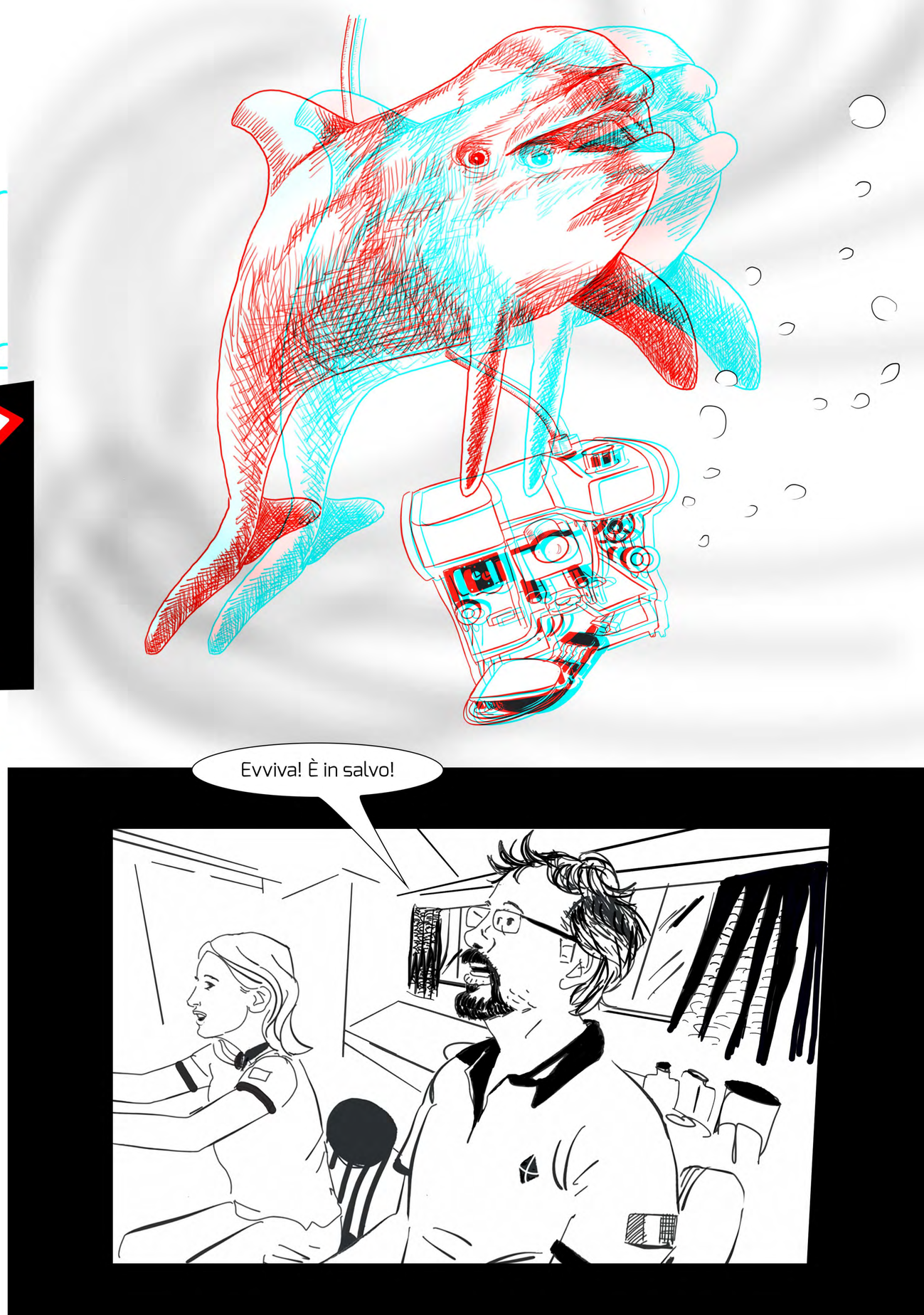

Purtroppo l'incanto finisce presto...
Che sfacelo! Un cimitero di reti...


Qui è pieno di rifiuti abbandonati...
Mi avvicino lentamente per non rimanere impigliato!
Ma quanti ce ne sono?!

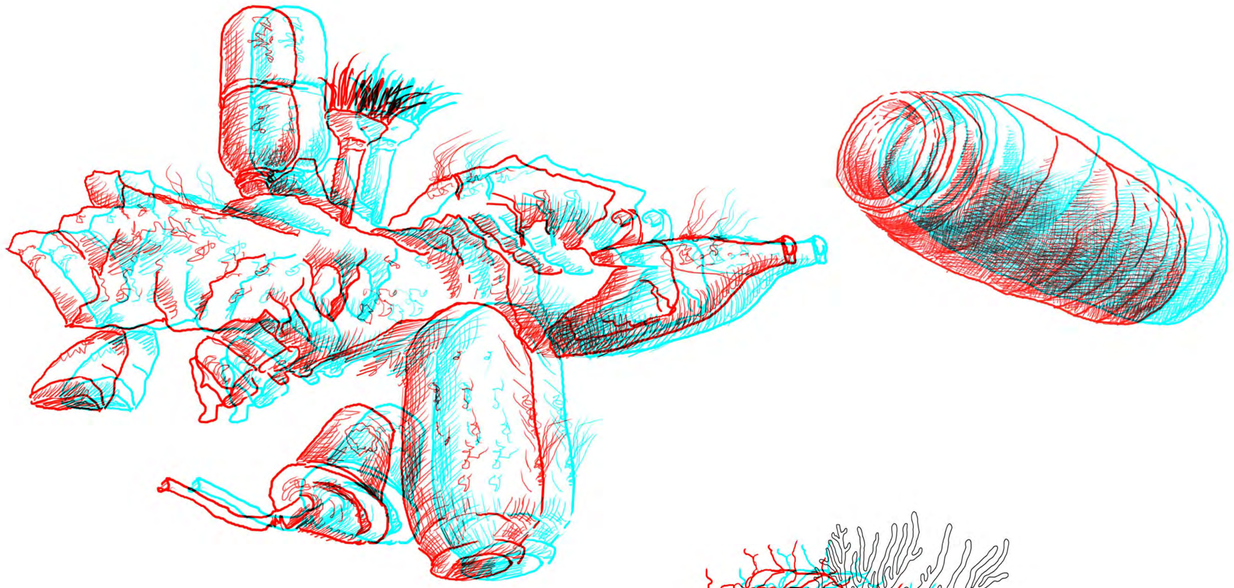

Ma cos'è quello?! Oh no...

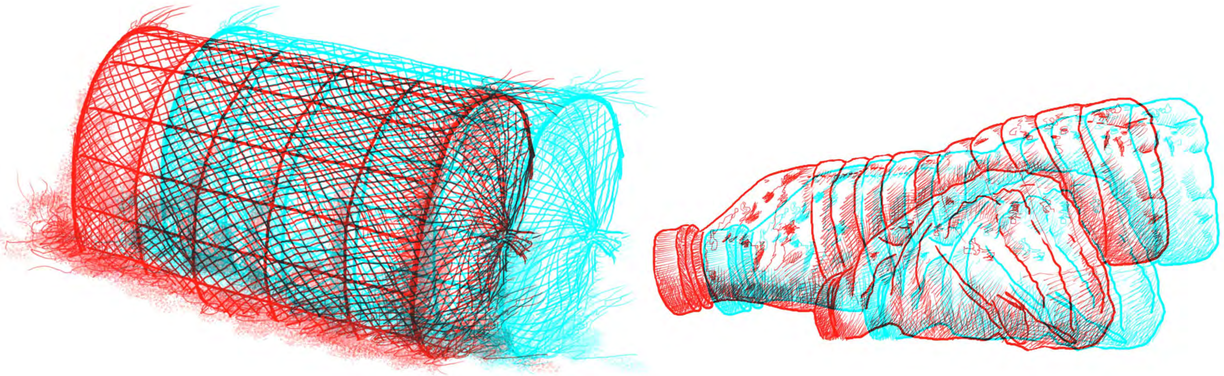

Un delfino!
Per fortuna è vivo!
Si sarà appena impigliato!!
Aiutiamolo!

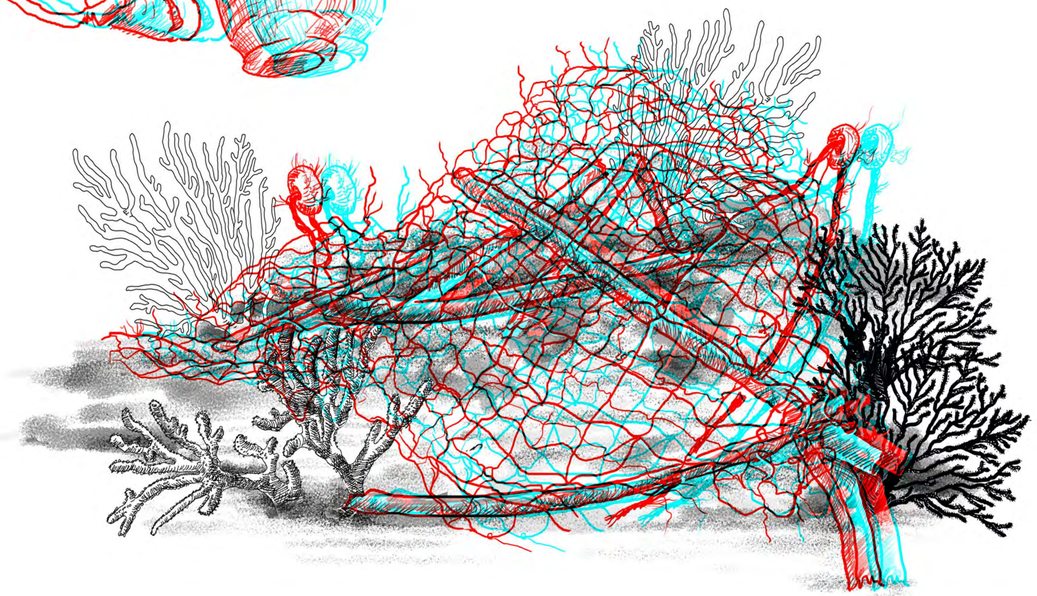
ZACK

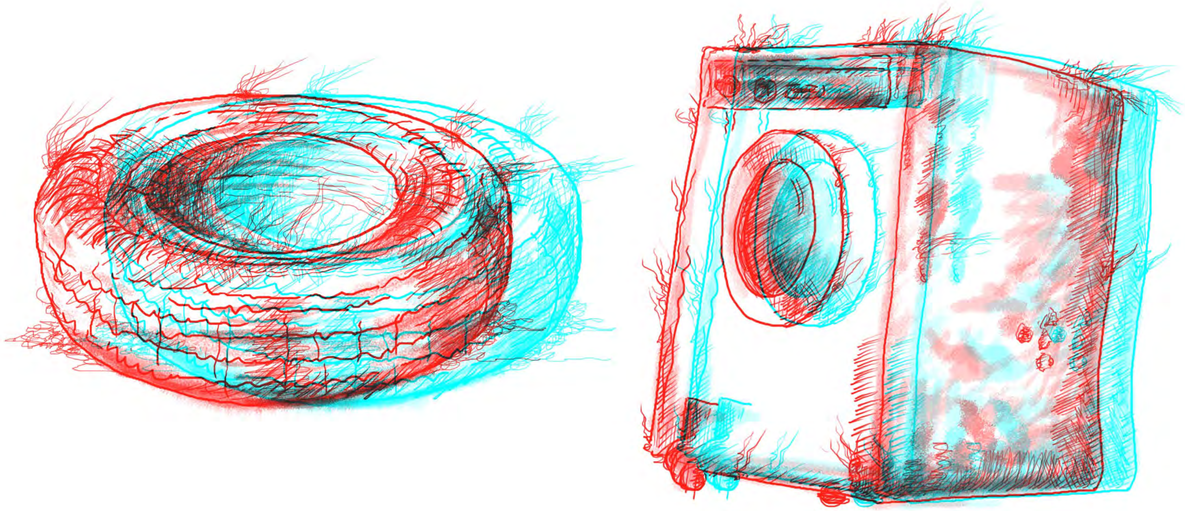


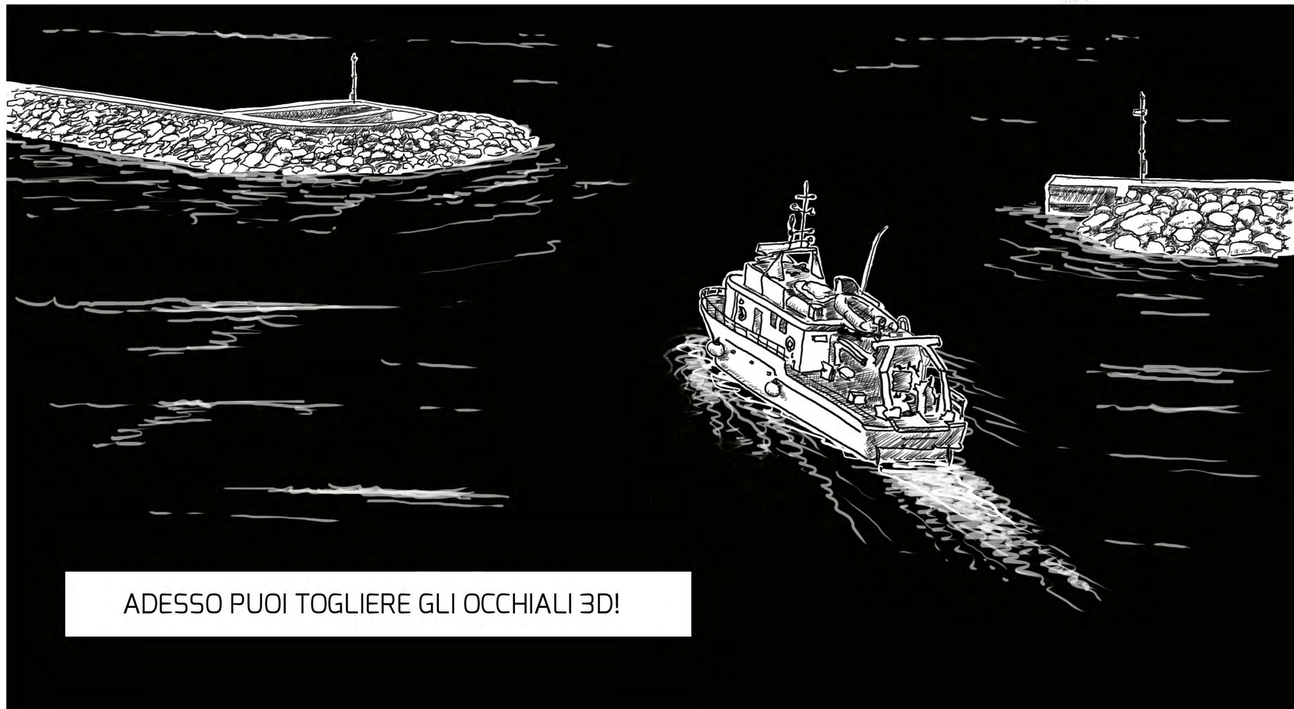
È impressionante quanti rifiuti l'uomo è riuscito a far arrivare quaggiù!
Fa ancora più male vederli qui che a terra!

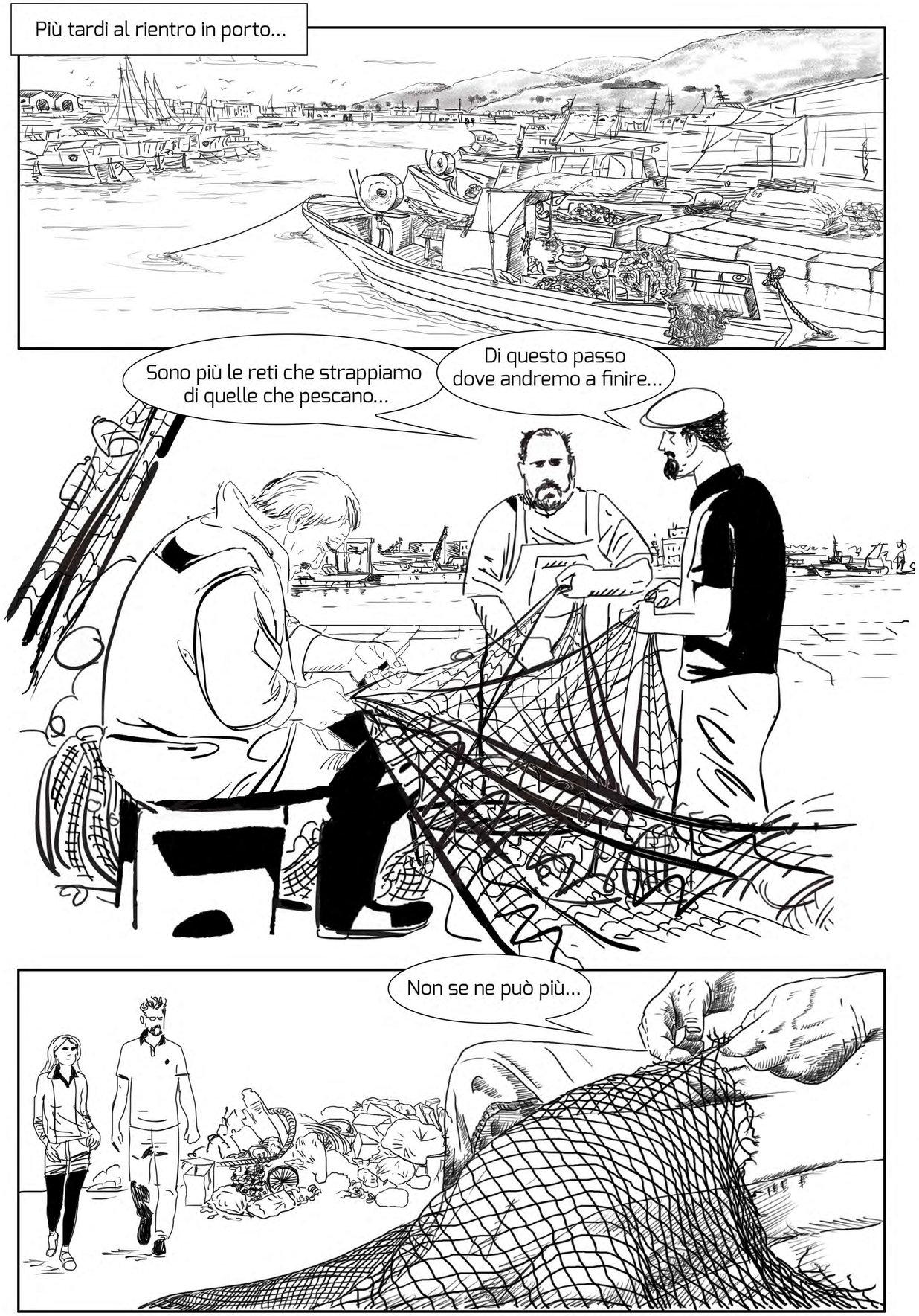








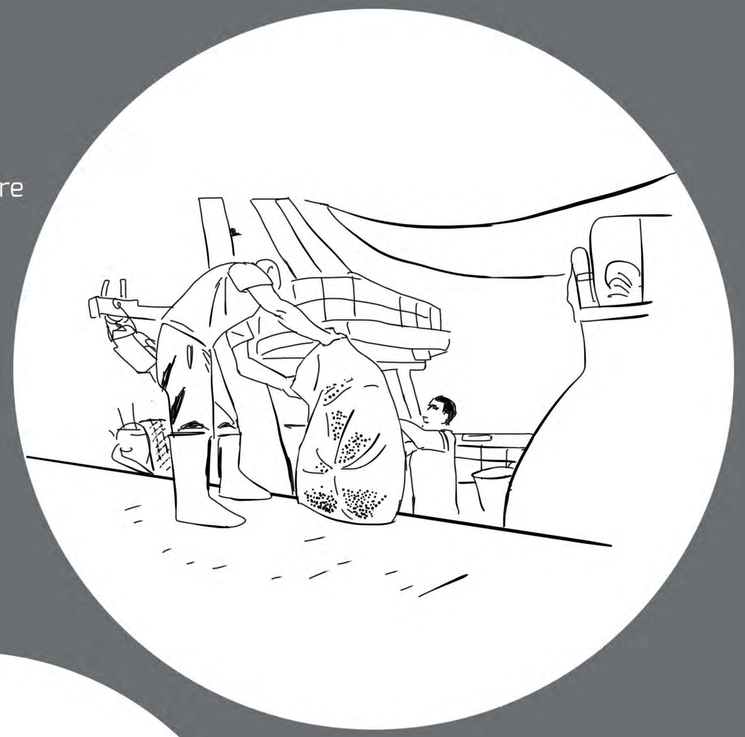

ADESSO PUOI TOGLIERE GLI OCCHIALI 3D!

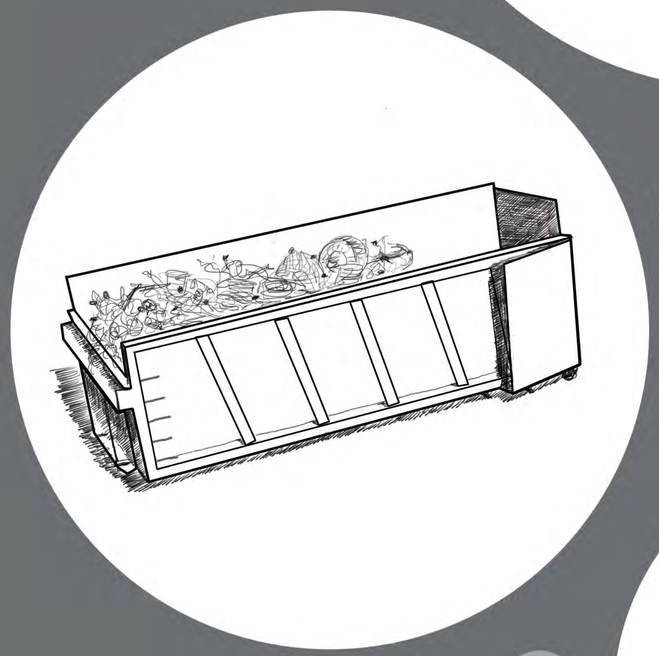

Più tardi al rientro in porto...
Sono più le reti che strappiamo di quelle che pescano...
Di questo passo dove andremo a finire...
Non se ne può più...

Questa bicicletta è la stessa che avevo quando ero bambina!
Voi tirate a bordo tanti rifiuti? Tanti attrezzi persi? Vi capita mai di perdere reti? Cosa fate in quel caso? E quando tirate a bordo cose ingombranti cosa fate?
Dottoressa! Si calmi! Abbiamo anche noi molto a cuore il problema!
Sappiamo bene che recuperare questi materiali fa comodo non solo al mare ma anche alle nostre attività!
Per fortuna si è finalmente trovata una soluzione!
Ora i rifiuti che recuperiamo possono essere conferiti a terra e gestiti in modo opportuno!

1

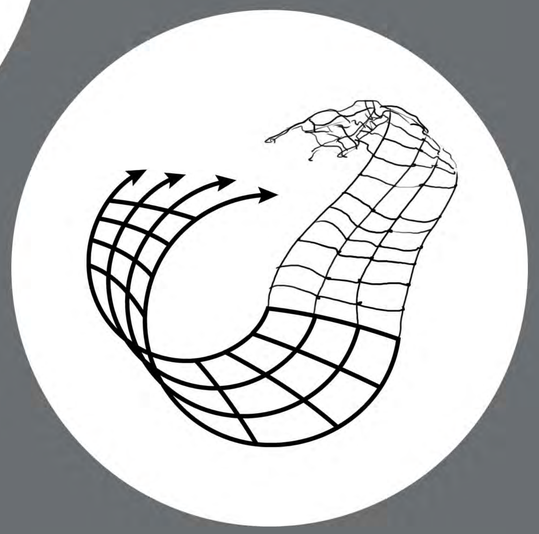
I pescatori potranno portare a terra i rifiuti pescati. Ora non sono più considerati rifiuti speciali





2

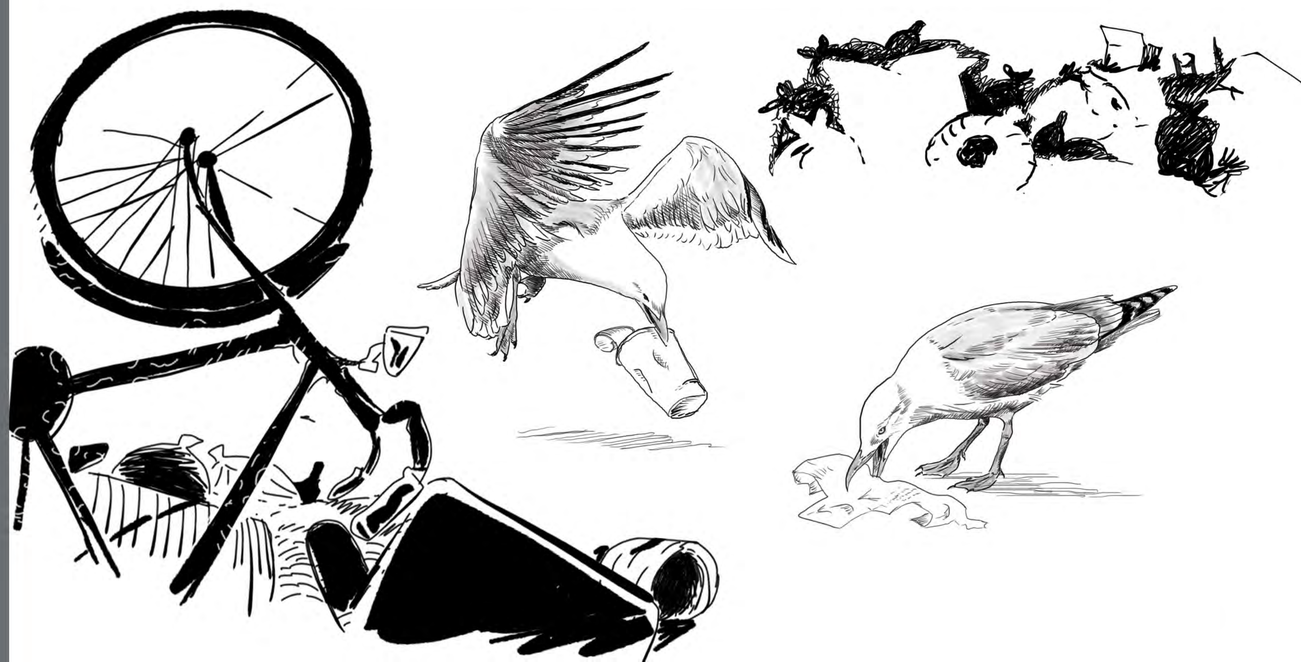
Nei porti saranno installati dei punti di raccolta



3

I rifiuti recuperati potranno, in base alle loro caratteristiche, essere riciclati, riutilizzati per produrre energia o smaltiti correttamente

D.lgs. 8 novembre 2021, n. 197 e
Legge 17 maggio 2022, n. 60
DIRETTIVA (UE) 2019/883



Non molto tempo dopo...

ma che fai?!
Vuoi veramente che i tuoi nipoti mangino plastica invece dei pesci?

Già sono pochi...
e ogni volta dobbiamo perdere tempo a ripulire tutto!!

Mamma mia Gavino, come sei noioso!
Che vuoi che sia! Il mondo è pieno di spazzatura...
per di più dentro il mare nessuno la vede!

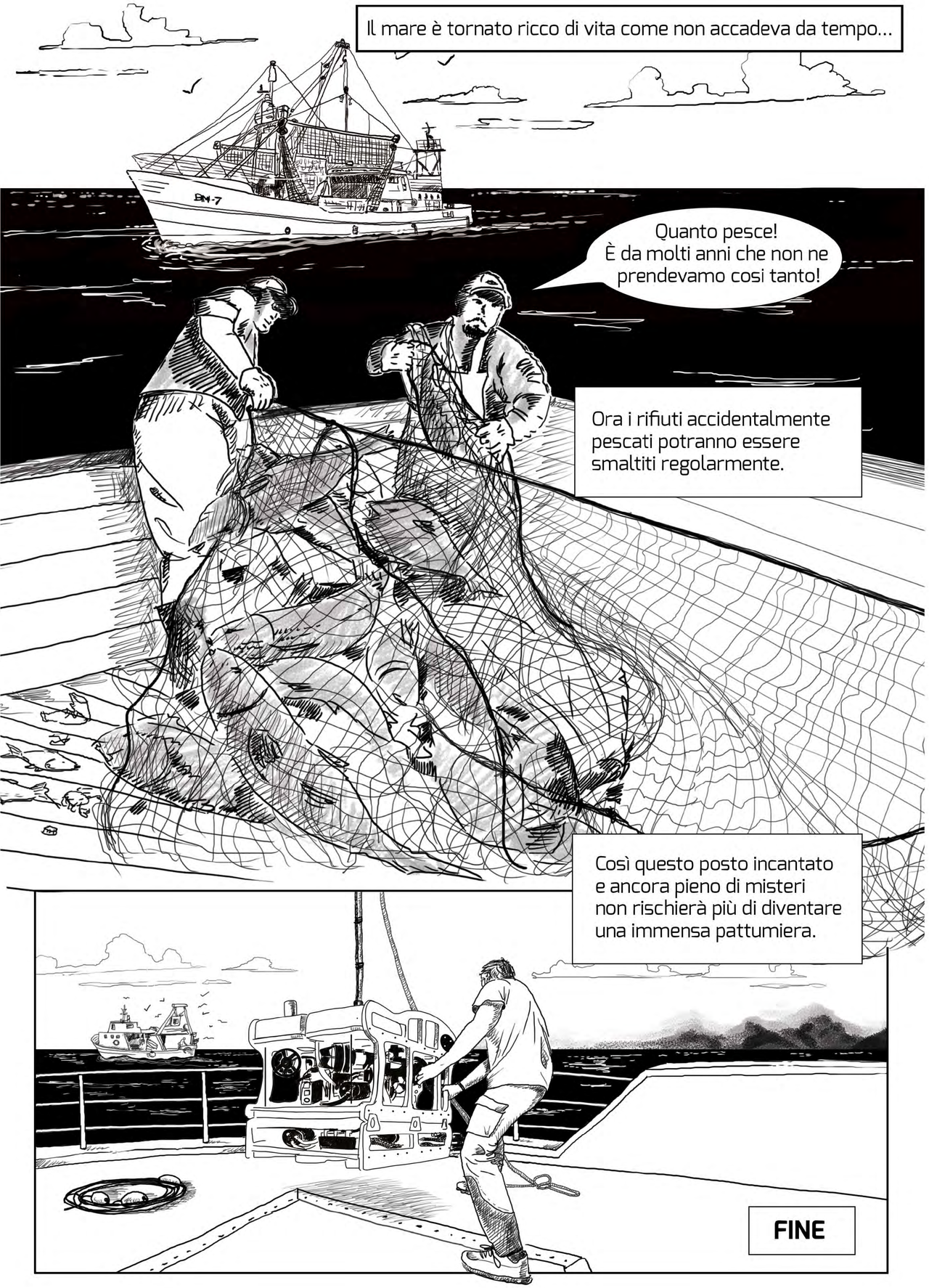
Proprio per questo non voglio essere io a lasciarne altra in giro, abbiamo anche la legge dalla nostra parte (ce lo dicevano pure gli scienziati...)

Se lo dite voi...

Va bene, io me ne vado a casa...

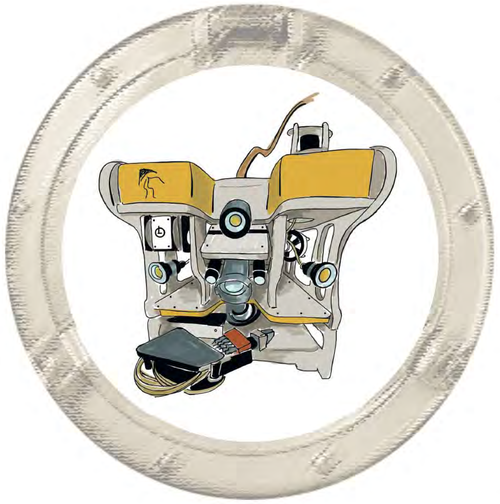
Buona giornata!

Ma quella...non l'avevo gettata in mare tempo fa..?



MoRinet
reti fantasma: Monitoraggio, raccolta e Riciclo

VENTIMILA RETI SOTTO I MARI



ROV=*R*emotely *O*perated *V*ehicle

Robot sottomarino a comando remoto, ovvero pilotato da una postazione che garantisce la sicurezza dell'operatore.

Vieni a scoprire le meraviglie e i segreti che si celano sotto la superficie del mare! Vieni ad immergerti in questo bellissimo mondo di cui dobbiamo preservare la salute!

Sei pronto ad esplorarlo con noi?

Avete mai sentito parlare di MARINE LITTER? Sapete di cosa si tratta?
Con questo termine inglese si indica "qualsiasi materiale solido persistente prodotto dall'uomo e abbandonato nell'ambiente marino".

Quindi parliamo di RIFUTI, che possono arrivare in mare sia dalle attività di pesca e di navigazione, quindi da ATTIVITA' MARITTIME, sia da una scorretta gestione dei rifiuti che derivano dalle ATTIVITÀ TERRESTRI, come ad esempio i rifiuti prodotti nelle case e dalle industrie.

PLASTICA, GOMMA, METALLO e VETRO, una volta arrivati in mare possono depositarsi sul fondo, oppure galleggiare trasportati dalle correnti marine o spiaggiarsi...
Spesso si tratta di oggetti prodotti anche molti anni prima ed in luoghi molto distanti da quelli in cui sono stati ritrovati!

Sul fondo i rifiuti marini possono accumularsi in grandi quantità con notevoli conseguenze negative per gli ecosistemi. A volte si impigliano ad organismi che vivono ancorati al substrato, come coralli, gorgonie e spugne, causando loro danni da abrasione e determinando a lungo andare una progressiva degradazione dell'habitat.

Accade, inoltre, che alcuni organismi marini ingeriscano accidentalmente i rifiuti, sia quando li scambiano per cibo, sia sotto forma di microplastiche, piccole particelle di plastica prodotte dalla frammentazione di pezzi più grandi.

Tra i rifiuti in mare, è importante prestare attenzione alle "reti fantasma", ovvero agli attrezzi da pesca persi accidentalmente, che, andando alla deriva per lunghi periodi, continuano a catturare organismi. La loro "pesca" attira altri pesci, crostacei, mammiferi e uccelli marini in cerca di cibo, che spesso rimangono catturati o impigliati generando così un circolo vizioso.

Il progetto MoRinet fornisce un contributo alla riduzione del problema dei rifiuti dispersi in mare. L'obiettivo è la conservazione degli habitat marini sia mediante lo studio degli impatti dei rifiuti sugli organismi, sia attraverso la loro rimozione, con particolare attenzione agli attrezzi da pesca persi.
I nostri punti di forza sono il coinvolgimento dei pescatori nel recupero e la sensibilizzazione sulla problematica.

Che fine fanno i rifiuti una volta recuperati? Nell'ottica dell'Economia Circolare, gli oggetti in polietilene, se idonei, sono avviati al processo di riciclo e valorizzazione.

Enti finanziatori

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Progetto realizzato grazie al finanziamento del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 a seguito del Bando della regione Sardegna per l'attuazione della Misura 1.40 art. 40, par.1, lett. a) del Reg. (UE) n. 508/2014 Bando 2018: Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili - Raccolta, da parte di pescatori, di rifiuti dal mare (attrezzi da pesca perduti e dei rifiuti marini).

Enti partner

ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
POLIECO CONSORZIO NAZIONALE PER IL RICICLAGGIO DI RIFIUTI DI BENI IN POLIETILENE
UNIVERSITÀ DI SIENA 1240
VILLASIMIUS AREA MARINA PROTETTA CAPO CARBONARA
PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA AREA MARINA PROTETTA "ISOLA DELL'ASINARA"

IDEAZIONE E SCENEGGIATURA
Marco Pisapia
Michela Angiolillo
Alessia Izzi
Daniela Genta

DISEGNI
Sonia Poponessi
Marco Pisapia

IMPAGINAZIONE E GRAFICA
Sonia Poponessi